



→ **La showgirl** ha ammesso di aver sniffato, il sindaco: come con Morgan, al festival non ci sarà

→ **Una modella** tira in ballo anche la Canalis. Droga, sesso e mazzette, l'inchiesta si allarga

Belen, la coca e le notti folli E Sanremo non la vuole più

Niente Sanremo per Belen, che ha ammesso di aver sniffato. Nell'inchiesta su droga, mazzette e giro di escort in alcuni locali notturni di Milano spunta anche la Canalis. Poliziotti, gestori e amministratori conniventi.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Dopo Belen, la Canalis. Anche la fidanzata più invidiata d'Italia finisce nei verbali dell'indagine su cocaina, mazzette, e (poteva mancare?) un giro di giovanissime escort nei locali della movida più trash di Mila-

no, le discoteche Hollywood di corso Como e il contiguo The Club, al momento sigillate entrambe. A tirarla in ballo («mi è capitato di aver fatto uso di cocaina insieme ad altre persone tra cui Elisabetta Canalis») una modella sentita nel 2008 dal pm Frank Di Maio nell'ambito dell'inchiesta su Vallettopoli, la cui testimonianza è contenuta nella richiesta di custodia cautelare inviata al gip Giulia Turri, che l'altro giorno ha firmato i provvedimenti di arresto per cinque persone, mentre un'altra ventina risultano indagate. Sulla starlette argentina Belen Rodriguez, candidata in pole position per addobbare il prossimo festival di Sanremo, ma che ha ammesso

lei stessa di aver sniffato, si è già abbattuta la stessa scure censoria che estromise Morgan dall'Ariston. «Non accetto di associare alla mia città qualcuno che non abbia una moralità

L'indagine
Gli interrogatori dei 5 arrestati iniziano oggi davanti al Gip Turri

certa - dice il sindaco di Sanremo, Maurizio Zoccarato - e se Belen ha fatto uso di droga, non mi fa piacere vederla sul palco dell'Ariston. Non cambio idea se una ha un sedere partico-

larmente bello».

Fin qui, la droga (non solo coca). Poi c'è il sesso. C'era anche un giro di giovanissime escort, «reclutate appositamente per accompagnare le serate dei clienti» del The Club (consuetudine estendibile anche all'Hollywood), dice sempre il pm Di Maio attraverso le testimonianze di alcune di queste ragazze «dedite alla prostituzione, giovanissime». «Si tratta di ragazze di varia nazionalità - annota il pm - che di iniziativa o perchè assunte da vari personaggi che operano come pr (addetti alle pubbliche relazioni) per le serate come le cosiddette ragazze immagine, intrattengono i clienti ai tavoli del privé, li inducono